

## Di corsa con il Vescovo...

Scritto da Andrea Fanfoni - Torrile Running Team

Mercoledì 14 Settembre 2011 17:06 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 14 Settembre 2011 17:57

---



Aprile 2011 – In vista della prima edizione della Corri a Torrile, vado dal prete di Sant'Andrea di Torrile ad avvisare che domenica 10 aprile sarebbe passata una corsa podistica nei pressi della chiesa. Niente di dovuto, solo una gentilezza perché saremmo passati in una stradina chiusa che ha l'unico sbocco, oltre all'argine dove passava la gara, nel cortile della chiesa. Il prete mi aggredisce verbalmente, dicendomi di cotte e di crude. Dice – fra le tante cose - che possiamo fare quello che vogliamo, ma che la domenica bisogna santificarla, bisogna andare a Messa e invece che correre faremmo meglio ad andare a curare dei malati. Più o meno la stessa cosa che mi ripete un conoscente scout-catechista - che bazzica la chiesa di San Polo - cui avevo chiesto se conoscesse un paio di ragazze catechiste per fare da baby-sitter, sempre in occasione della Corri a Torrile.

## Di corsa con il Vescovo...

Scritto da Andrea Fanfoni - Torrile Running Team

Mercoledì 14 Settembre 2011 17:06 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 14 Settembre 2011 17:57

---

Complimenti!

Poco importa se la nostra corsa sarà una festa per le famiglie e raccoglieremo (disgraziati!) 800 euro in beneficenza. Già sapevo dell'intenzione del Vescovo di correre con noi la Cariparma e già pregustavo la "vendetta", ma non potevo dirlo a nessuno. Mi sono preso la mia "giacca" e sono andato a casa, con mille convinzioni in più su quello che è il mondo della "domenica mattina"...

Estate 2011 – Gli allenamenti. In vista della Cariparma iniziamo ad allenarci insieme al Vescovo. Mons Enrico Solmi si rivela da subito una piacevole sorpresa, sia dal punto di vista umano che dal punto di vista sportivo. In gran segreto, per rispettare un suo volere, ci alleniamo nel cortile del San Benedetto. Un cortile ampio ma scomodo per allenarsi, specie con la carrozzina di Francesco. Agli inizi di settembre il Vescovo avrà corso 8 km senza problemi. Ormai siamo pronti.

Domenica 11 Settembre 2011 – Alle ore 7,45 il Vescovo ci accoglie in Vescovado in pantaloncini e scarpe da running. Indossate le vesti, dirà una Messa solo per noi e le nostre famiglie. Un bel regalo e soprattutto mi fa tanta simpatia vedere un vescovo dire messa in scarpe da running...

Ore 9,30: si parte! Qualche secondo prima del gruppone dei competitivi, partiamo noi. Il Vescovo si mette alla guida della carrozzina di Francesco. Dietro ci siamo io, Claudio, Gianluca e Gianfranco. Come sempre. I 10,5 km della Cariparma volano via fra risate, sfottò e i tanti saluti e pacche sulle spalle degli amici podisti che ci superano. Ci sono anche tanti applausi, sia dalle persone che assistono e tifano per Francesco, che dagli stessi podisti che ci superano. Commovente.

Ore 10,48 – Tagliamo il traguardo della gara: ancora una grande emozione. Il quarto arrivato della mezza maratona sta arrivando in volata alle nostre spalle: è in spinta e vorrebbe migliorare il suo tempo già ottimo di 1:17:43. Ci vede e si ferma, per non togliere la scena a Francesco e permettere al Vescovo di tagliare il traguardo per la gioia dei fotografi. Si mette da parte e applaude. Un gesto che mi ha colpito - non è facile vedere un atleta fermare la volata per migliorare il proprio tempo - e per questo l'ho ringraziato personalmente subito dopo l'arrivo e lo ribadisco qua. Il suo nome è Sergio Arieni e a lui va l'applauso mio e di tutta la squadra di

## Di corsa con il Vescovo...

Scritto da Andrea Fanfoni - Torrile Running Team

Mercoledì 14 Settembre 2011 17:06 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 14 Settembre 2011 17:57

---

Francesco. Bravo.

La fatica di Mons. Solmi - che è stato IMMENSO nel suo gesto - e di Francesco, servirà a raccogliere fondi per la ristrutturazione delle docce alla mensa della Caritas di via Turchi (info sul sito [www.vincilasla.it](http://www.vincilasla.it) ).

Dopo questa bella esperienza, non mi resta che portare le foto della corsa al prete di Sant'Andrea di Torrile e al mio conoscente catechista-scout. La foto parlerà per me... Il Vescovo ha dato prova di grande concretezza e si è messo in gioco per realizzare un progetto preciso, senza tante parole. Si è messo canotta e pantaloncini e da grande UOMO, con tanta umiltà e semplicità, ha partecipato con noi alla corsa, facendo un gesto che Francesco e tutti noi porteremo dentro per sempre. Bravo Mons. Solmi, ora so che "quelli della domenica mattina" non sono tutti uguali!